



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possono riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

I soliti idioti

Spett.le Redazione, ho meditato per alcuni giorni se esternare pubblicamente queste mie considerazioni o tacere ma alla fine mi sono deciso. Anche quest'anno a Sant'Angelo la notte di Halloween si è trasformata in un palcoscenico per emeriti cretini (per non dire di peggio). A dare sfoggio delle loro "scarse capacità teatrali", nella notte tra il 31 ottobre ed il 1° di novembre, si sono presentati degli scritterati che hanno preso di mira anche il giardino dove sorge il monumento dell'Avis. Piantine di fiori strappate ed utilizzate come "proiettili" per battaglie fra i suddetti, tracce di bisogni corporali sui muretti, cortecchia di copertura contro le erbe infestanti sparsa dappertutto, questo è lo scenario che la mattina di Ognissanti si sono trovati davanti i volontari dell'Avis che hanno cercato di porre rimedio recuperando, per quanto possibile, le piantine, risistemando il ghiaietto e la cortecchia, ripulendo il tutto. Non è la prima volta che i "soliti idioti" danno libero sfogo alla loro maleducazione (spesse volte giustificate dai genitori che classificano le performances dei loro cari pargoletti come piccoli ed innocui scherzetti) e temo non sarà l'ultima.

Chi si azzardasse ad uscire di casa la sera, passando nelle vicinanze del vecchio comune (ex scuola media), potrebbe assistere al faticoso allenamento di ragazzotti intenti a piegare le barre di ferro che costituiscono la recinzione; ragazzotti che, se redarguiti, nel migliore dei casi potrebbero risponderci con un "che c...o vuoi" o con la minaccia di passare alle vie di fatto.

Sarebbe opportuno che tutti, indistintamente, facessimo un esame di coscienza; se i ragazzi manifestano questi comportamenti è anche perché di educazione non si parla quasi mai e soprattutto non la si mette in pratica; proviamo a controllare quanti per strada buttano per terra mozziconi, pacchetti di sigarette vuote, cartacce ed altro con il cestino delle immondizie a non più di qualche metro di distanza. Pensiamo a quante deiezioni animali

(alias ca...te) rischiano di finire sotto le nostre scarpe perché i proprietari dei cani si guardano bene dall'adoperare i sacchetti per pulire quanto lasciato dal loro "quattro zampe".

Facciamo mente locale a quante auto con le frecce lampeggianti sostano in divieto di sosta su marciapiedi o strade, strette o larghe che siano, perché il conducente è andato a comprarsi un pacchetto di sigarette o ha fatto una capatina al bancomat.

Nella via in cui abito (strada a fondo chiuso) sullo stop in uscita è quasi sempre parcheggiata un'auto di qualche buontempone (uomo o donna non fa differenza) che ha avuto fretta di andare in sala giochi o al super.

E potrei continuare quasi all'infinito ma sono convinto che già a questo punto la maggior parte di chi si è preso la briga di iniziare a leggere queste righe ha preferito passare oltre. "Meditiamo gente perché chi è causa del suo male pianga se stesso". Per non vergognarci di vivere a Sant'Angelo diamoci da fare.

Sant'Angelo Lodigiano, 4 novembre 2014

Pier Raffaele Savaré

Più sicurezza a Sant'Angelo

La questione sicurezza tra i cittadini di Sant'Angelo è un problema ormai da anni sentito e soprattutto negli ultimi mesi sta diventando un vero e proprio incubo. La gente ha perso anche la minima percezione di sicurezza in un paese che, grazie anche al degrado di alcune zone urbane si è trasformata in totale percezione di insicurezza. I cittadini hanno paura e diffidano dall'uscire nelle ore serali e vivere il paese, nonostante sia forte da parte loro la voglia di tornare serenamente a farlo.

A tal proposito ho lanciato personalmente, come cittadino in primo luogo, una petizione partita l'1 di Novembre e di cui allego di seguito il testo: petizione che si articolerà su un canale online (Change.org) e anche in una raccolta firme nei weekend del mese di novembre, per le vie del paese. Una petizione che mira a coinvolgere tutti i cittadini indipendentemente dalla loro appartenenza politica e che chiede al Sindaco di trovare una strategia mirata alla risoluzione del problema confrontandosi con le forze politiche locali, le forze dell'ordine e con i cittadini annullando quel netto distacco con quest'ultimi che perdura ormai da troppo tempo, informandoli su iniziative e azioni da compiere. Chiede quindi la realizzazione di incontri pubblici e la costituzione, visto il problema urgente, di una commissione consultiva sicurezza (mi chiedo come possa non esserci tutt'ora) che coinvolga anche dei

portavoce cittadini che portino osservazioni, istanze, proposte. Aggiungo e concludo che riqualificare e risanare le tante zone di degrado (illuminazione, riassetto ecc. ecc.) può voler dire molto in termini di percezione della sicurezza e probabilmente aumenterebbe nei cittadini la voglia di riprendersi e viverci fino in fondo il proprio amato paese. Segue testo della petizione in allegato.

Paolo Verdelli - Amici di Beppe Grillo Sant'Angelo lodigiano

Testo petizione

I sempre più frequenti atti di criminalità e talvolta di violenza che hanno avuto luogo nel Comune di Sant'Angelo Lodigiano hanno condotto ancora di più i cittadini verso una sensazione e un clima di insicurezza che non permette loro di vivere serenamente una Città, che peraltro è lasciata in molte zone urbane in uno stato di degrado; stato, quest'ultimo, che di certo non facilita la percezione di sicurezza.

Questa petizione ha anche l'obiettivo di voler dimostrare che le istituzioni hanno un ruolo fondamentale in questa situazione e che mai dovrebbe esistere e, se esiste azzersarsi, questo distacco con i propri cittadini.

In qualità di cittadini Santangiolini, senza distinzioni di colore politico, Vi chiediamo quindi di avviare, quanto prima, un percorso di confronto con le forze dell'ordine e tutte le forze politiche locali, al fine di poter definire una strategia condivisa e mirata alla soluzione del problema sicurezza che ormai affligge Sant'Angelo da anni, nonché rendere edotta, tramite incontri pubblici, la cittadinanza stessa sugli sviluppi e le decisioni intraprese.

Abbiamo ricevuto una comunicazione molto critica e dura nei confronti del Sindaco in merito alla gestione dell'appalto dei rifiuti, nonostante le sollecitazioni e le richieste di motivazioni espresse in Consiglio Comunale da un esponente dell'opposizione.

Per ora e senza adeguati approfondimenti, non riteniamo di pubblicarla. Sugeriamo invece di inserire le richieste di spiegazione e trasparenza in una iniziativa analoga o integrata a quella proposta dal gruppo consiliare "Santangelo viva", che pure richiede un confronto aperto con il sindaco sulle problematiche amministrative di bilancio.

IL PONTE non eviterà di dare chiaro e ampio spazio alle notizie che ne deriveranno o di marcare l'eventuale rifiuto dell'Amministrazione di soddisfare le richieste di informazione e chiarezza da parte dei cittadini.

L'Asl lascia Villa Cortese

Novità per il Delmati

Gli uffici dell'Asl lasciano Villa Cortese per trasferirsi al primo piano dell'ospedale Delmati.

Il trasloco, già pubblicamente confermato dal direttore di presidio dell'ospedale santangiolino, dovrebbe diventare realtà nel corso del 2015. L'obiettivo è quello di raggruppare in un'unica sede i servizi di carattere ospedaliero (che già esistono) e quelli di natura socio-sanitaria, che verranno appunto trasferiti da Villa Cortese. Se la direzione sembra ormai essere tracciata, ancora nulla si conosce circa il futuro della Villa, un tempo residenza di natura nobiliare, ormai da parecchi anni di proprietà del Comune di Sant'Angelo. L'immobile, peraltro, era stato oggetto di ristrutturazione nel corso dell'amministrazione Carlin 2001-2007. Dopo l'addio del Consorzio Basso Lambro, che vi aveva sede, Villa Cortese si appresta dunque a

perdere anche i servizi Asl. A questo punto tocca al Comune decidere il da farsi e ragionare su un riutilizzo degli spazi. La speranza è che l'amministrazione comunale non decida di mettere sul mercato la Villa. Sul punto sarà dunque necessario un ampio coinvolgimento della cittadinanza.

Quanto al Delmati, l'arrivo dei servizi Asl si inserisce in un progetto che mira a fare dell'ospedale di Sant'Angelo un polo per l'erogazione dei servizi e per il trattamento dei malati cronici, con l'abbandono della cura delle urgenze. L'ospedale di Sant'Angelo, al pari di altre tre strutture lombarde (Somma Lombardo, Istituti Clinici di Perfezionamento - Poliambulatorio di via Farini e via Livigno a Milano, Soresina - AO Maggiore di Crema), è stato inserito infatti in un progetto regionale per la creazione di "presidi ospedalieri territoriali".

L. R.

Omaggio al nostro dialetto

dalla prima pagina

ampio e complesso che prevede in futuro la realizzazione di una raccolta di proverbi e modi di dire, oltre alle scu-

magne (i tipici soprannomi popolari che per molti hanno soppiantato le reali generalità), alle fiabe e filastrocche, a un vocabolario e una gramma-



tica. Nell'ambizioso progetto è prevista anche la realizzazione di un CD per fissare la musicalità tutta particolare del nostro modo di parlare.

L'idea di elaborare un'operazione editoriale centrata sul dialetto non è nuova: da tempo all'interno della "Società della Porta" si discuteva su come realizzarla, considerato che sul Ponte le prime pubblicazioni sul dialetto iniziarono attorno al 2000. La grande spinta è però arrivata recentemente quando il giornale ha iniziato a pubblicare con regolarità le rubriche sul dialetto.

La sfida lanciata ai lettori de "Il Ponte" di individuare la corretta traduzione di alcuni vocaboli e di scrivere con questi dei brevi racconti, ha avuto esiti inaspettati quanto felici. La quantità e la qualità dei testi

pervenuti, uniti alla documentazione già in possesso della redazione del giornale, ha convinto l'associazione a dare il via al disegno potendo contare, anche in questa occasione, sul patrocinio della Provincia di Lodi.

Ma l'er tute un olter munde - quinto volume che la "Società della Porta" dedica alla valorizzazione delle tradizioni di Sant'Angelo - è un omaggio alla città ed è in vendita presso la Libreria Centrale di via Umberto I°.

Siamo sicuri che piacerà ai santangiolini. E ancor di più a quanti, nati a Sant'Angelo, per varie ragioni della vita, ora vivono altrove.

Come scriveva Mario Bagnaschi, uno degli autori dei racconti e a sua volta emigrato, "de Sant'Angel se scancèla gnèn e tante robe j'en nel cor".

In Comune non tornano i conti

dalla prima pagina

del dirigente dell'Ufficio Ragioneria del Comune, indirizzata al sindaco, al presidente del consiglio comunale, al segretario generale, al revisore e per conoscenza alla Corte dei conti. Nella lettera il dirigente segnala che nel bilancio di previsione 2014 del Comune ci sono "spese correnti per 598.993 euro" che "non trovano giusta copertura nel bilancio di previsione in corso". L'aspetto preoccupante è che a non essere coperte sono le spese correnti, cioè quelle che tradizionalmente riguardano gli stipendi dei dipendenti e i servizi che vengono erogati. Non si fa cenno invece alle spese in conto capitale, quelle legate agli investimenti (ad esempio opere pubbliche) che sono già ridotte al lumicino.

Nella sua lettera il dirigente comunale dice anche altro. Ad esempio, rileva che "non risultano ragionevolmente prevedibili maggiori entrate in virtù del fatto che i tributi, le imposte locali sono già al massimo e che ulteriori riduzioni di spesa non sono realizzabili avendo già ridotti gli stanziamenti alle

minime disponibilità". E ancora: "La preoccupante situazione finanziaria in cui si trova l'ente (il Comune, ndr) impone che l'Amministrazione effettui scelte urgenti che devono comprendere anche la sfera dei servizi, in considerazione del fatto che tale situazione può ipotizzare anche una concreta difficoltà di formazione del bilancio di previsione 2015".

Con queste promesse, dunque, si è arrivati al consiglio comunale del 27 novembre. Il sindaco ha specificato che "non è un dissesto ma un disavanzo". Ha aggiunto: "Non abbiamo rubato nulla, né fatto spese pazzesche, semmai non abbiamo alzato tasse e tariffe quando era il momento di farlo". Per poi confermare: "La giunta ha espresso un atto di indirizzo e si valuterà un piano di rientro". E' dunque prevedibile che la situazione di forte difficoltà finanziaria del 2014 si ripercuoterà anche sugli anni successivi, a partire già dal 2015. Al momento, tuttavia, le incognite sono superiori alle certezze.

Alla luce di tutto ciò, "Il Ponte" prova a formulare qualche

domanda di chiarimento, nella speranza che dall'amministrazione comunale (o dalle opposizioni) arrivi qualche risposta - precisa e circostanziata - nell'esclusivo interesse dei cittadini.

Punto primo. Ha ragione il dirigente comunale e dunque tasse, imposte e tariffe non aumenteranno, oppure ha ragione chi teme che ciò avverrà, agendo ad esempio sul "prezzo" dei servizi a domanda individuale?

Punto secondo. Nei prossimi anni è lecito attendersi qualche nuovo investimento in opere pubbliche, magari

sfruttando l'annuncio allentamento del Patto di stabilità, oppure tutto rimarrà fermo? Si tratta di un aspetto non secondario, perché se è vero che in questa fase tutti i comuni soffrono, è anche vero che comuni lodigiani simili a Sant'Angelo (o più piccoli) le opere pubbliche continuano comunque a metterle in cantiere.

Punto terzo. Come si è arrivati ad avere 598.993 euro di spese che non trovano copertura? L'amministrazione comunale è in grado di spiegarlo in maniera asettica e verificabile ai cittadini?

Bella scoperta!

"Patto di ferro con la Provincia, il centro adulti alla Don Milani". Con queste parole "il Cittadino" ha dato l'annuncio che la sede del Centro per l'educazione degli adulti sarà istituito alla scuola Don Milani di Lodi. La decisione è stata presa dal nuovo corso della Provincia di Lodi, in accordo con il Comune di Lodi. La Provincia ha optato per la sede lodigiana in quanto non aveva le risorse economiche per allestire la sede del Centro per l'educazione degli adulti al Pandini di Sant'Angelo.

Per la nostra città, e soprattutto per l'istituto Pandini, non si tratta di una notizia positiva. L'amministrazione comunale di Sant'Angelo e in particolare l'assessore all'istruzione Aldo Cafiso nei

mesi scorsi avevano espressamente chiesto alla Provincia (durante la fase commissariale) che la sede del Centro per l'educazione degli adulti fosse individuata a Sant'Angelo. E nell'ambito di questa partita avevano rinunciato a chiedere per il Pandini l'istituzione del Liceo dello Sport (un liceo differente rispetto all'attuale liceo a indirizzo sportivo). "Il Ponte" a suo tempo ha duramente stigmatizzato la decisione del Comune, sottolineando che rinunciare al Liceo dello Sport sarebbe stato un grave errore. Oggi, a giochi fatti, la realtà è questa: il Pandini non solo non avrà il nuovo liceo dello sport, ma non sarà nemmeno la sede del Centro per l'educazione degli adulti. Bella scoperta!

dal 1961 Gioielleria

Saliconti

www.saliconti.com

vieni a visitarci su facebook

Gioielleria Sali Conti Enrico
riparazioni e tanto altro ancora...
via Mascagni, 12 Sant'Angelo Lodigiano tel 0371 91039